

DEMETRINA FLOW

Edizione: 02
Revisione: 01
Data: 07/02/2020

Conforme al Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**1.1. Identificatore del prodotto**Nome della miscela: **DEMETRINA FLOW****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela ed usi sconsigliati**

Usi pertinenti: Prodotto Fitosanitario: Insetticida.

Usi sconsigliati: Qualsiasi altro uso non identificato non è raccomandato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaProduttore/Fornitore: **Diachem S.p.A.**
Indirizzo : **Via Mozzanica, 9/11, 24043 Caravaggio (BG) - Italia**
Telefono : **0363/355611**
Fax: **0363/355610**

Interlocutore:

Email: **infosds@diachemagro.com****1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXIII - Bergamo)

**SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della miscela

Classificazione della miscela secondo Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Aquatic Acute 1, H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1, H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.


Principali effetti avversi

Effetti sull'ambiente: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Vedi anche sezioni 9, 11 e 12

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura della miscela secondo la Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Attenzione
Indicazioni di pericolo (H)	H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (P)	P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 - Non disperdere nell'ambiente. P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito. P401 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.
Ulteriori informazioni:	EUH208 - Contiene 1,2-benzisotiazol-3-one. Può provocare una reazione allergica. EUH 401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli

Informazioni su altri pericoli non determinanti per la classificazione

Effetti chimico-fisici: Non sono noti effetti chimico-fisici riconducibili a questa miscela.

Effetti sulla salute:
Ingestione: potrebbe essere nocivo per ingestione.
Esposizione per inalazione: potrebbe essere nocivo per inalazione.
Contatto cutaneo: potrebbe essere irritante.
Contatto con gli occhi: potrebbe essere irritante.

**SEZIONE 3
COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

3.2 Miscela

Questo prodotto è una miscela.

Componenti pericolosi

Nome	Numero di registrazione Reach	Numero EC	Numero CAS	Conc.% (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE)[*]
Deltametrina (ISO)	---	258-256-6	52918-63-5	1,51%	Acute Tox. 3*, H301 Acute Tox. 2*, H331 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 Fattore M =1000000
Tristirilfenolo etossi fosfato	---	---	90093-37-1	1,8-2%	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318
1,2-benzisotiazol-3-one	---	220-120-9	2634-33-5	0,01-0,02%	Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1 H400 Limiti specifici: Skin Sens. 1, H317; C ≥ 0,05

[*] Per il significato delle Indicazioni di Pericolo: vedi Sezione 16

Ulteriori sostanze:

Acqua, Numero CAS 7732-18-5

**SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente con abbondante acqua e/o soluzione isotonica per almeno 15 min. Chiamare il medico.

Contatto con la pelle: Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi con abbondante acqua e sapone. Chiamare il medico.

Ingestione: Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. Chiamare il medico.

Inalazione: Allontanare l'infortunato dal luogo dell'esposizione e trasferirlo in ambiente ben aerato. Chiamare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi ed effetti acuti e ritardati: Sintomi: blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-postsinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinite, tosse, broncospasmo e dispnea. Reazioni allergiche scatenanti: ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazioni per il medico: Terapia sintomatica e di rianimazione. Consultare un Centro antiveleni.

**SEZIONE 5
 MISURE ANTINCENDIO**

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua frazionata, polvere chimica, schiuma.
Mezzi di estinzione NON idonei: Non noti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici di SO_x, NO_x, PO_x e HBr ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare idoneo autorespiratore e indumenti protettivi completi.

**SEZIONE 6
 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l'esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di riusarli.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità di contenimento e bonifica: Raccogliere i prodotti contaminati sulla superficie interessata, trasferire in contenitori chiusi e inviare a un centro di smaltimento autorizzato.
 Lavare la superficie contaminata con acqua e raccogliere l'acqua utilizzata per successiva depurazione o smaltimento del rifiuto.
 Coprire la zona contaminata con materiale assorbente come sabbia o sepiolite..

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7
 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni per la manipolazione: Manipolare in locale aerato.
 Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8).
 Durante la fase di miscelazione/carico del prodotto usare occhiali protettivi.
Raccomandazioni sull'igiene: Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI)

professionale: prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto nei contenitori originali in luogo fresco e ventilato al riparo dall'umidità. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto chimico per l'agricoltura
- Raccomandazioni per usi finali specifici:

	SI	NO
- Scenario/i di esposizione allegato		X
- Valutazione della sicurezza chimica allegata		X
- Altre valutazioni di sicurezza disponibili (industria, di settore)		X

**SEZIONE 8
CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE**

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/ nazionali: Non definiti.
 Altri valori limite di esposizione professionale nazionali: Non definiti.
 Valori limite biologici comunitari/nazionali: Non definiti.
 Altri valori limite biologici nazionali: Non definiti.
 Valori limite di esposizione professionale non comunitari: Non definiti.
 Procedure di monitoraggio ambientale: La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.
 - Valori di DNEL: Non definiti
 - Valori di PNEC: Non definiti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Indossare occhiali di protezione. In caso di rischio di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza ben aderenti o visiera protettiva (EN 166).
 Protezioni della pelle
 - *Protezioni delle mani:* Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici (es. in gomma, neoprene, PVC), conformi alla norma EN 374. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni del posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto).
 - *Protezione del corpo:* Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria: Utilizzare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie, come facciali filtranti classe FFP1 o FFP2 (EN 149).

Controlli dell'esposizione ambientale: Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

**SEZIONE 9
PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido bianco ⁽¹⁾
Odore:	Caratteristico ⁽¹⁾
Soglia olfattiva:	Dato non disponibile
pH:	8.64 ⁽¹⁾
Punto di fusione/punto di congelamento:	Dato non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Dato non disponibile
Punto di infiammabilità	Dato non disponibile
Velocità di evaporazione	Dato non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Dato non disponibile
Limiti superiori/ inferiori di infiammabilità o di esplosività:	Dato non disponibile
Tensione di vapore:	Dato non disponibile
Densità di vapore:	Dato non disponibile
Densità relativa:	1,0473 g/ml ⁽¹⁾
Solubilità:	miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Dato non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non presenta auto ignizione sino a 600°C ⁽¹⁾
Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile
Viscosità	264,4 cSt a 20°C ⁽¹⁾ 204 cSt a 40°C ⁽¹⁾
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
Proprietà esplosive:	Non esplosivo

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

**SEZIONE 10
STABILITA' E REATTIVITA'**

10.1. Reattività

La miscela non è considerata reattiva nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti e riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti SO_x, NO_x, PO_x e HBr ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

**SEZIONE 11
INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**
Informazioni sugli effetti tossicologici
Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

Dermale: Può provocare una reazione allergica cutanea in soggetti già sensibilizzati.
Inalatoria: Potrebbe causare irritazione delle mucose delle vie aeree superiori.
Ingestione: Potrebbe causare bruciore di stomaco e dolori addominali.

Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:
Tossicità acuta:

<i>Orale:</i>	LD50 (Ratto)	= 5000 mg/kg bw	⁽¹⁾ Miscela
<i>Dermale:</i>	LD50 (Ratto)	= 5000 mg/kg bw	⁽¹⁾ Miscela
<i>Inalatoria:</i>	LD50 (Ratto) polveri/nebbie	= 0.6 mg/L 6h (stimato 0,4 mg/L 4h)	⁽²⁾ Deltametrina

Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

La miscela non provoca irritazione dermale. ⁽¹⁾

Gravi danni oculari/irritazione oculare:

La miscela non provoca irritazione oculare. ⁽¹⁾

Sensibilizzazione:

Cutanea: 1,2-benzisotiazol-3-one può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle.
Respiratoria: Dati non disponibili

Tossicità a dose ripetuta:

Dati non disponibili

Effetti CMR:

Mutagenicità sulle cellule Deltametrina: nessun potenziale genotossico⁽²⁾

germinali:

Cancerogenicità: Deltametrina: nessun potenziale cancerogenico⁽²⁾
 1,2-benzisotiazol-3-one: Prove a corto termine e una valutazione della struttura hanno mostrato che non è probabile che rappresenti un rischio carcinogenico per l'uomo. ⁽⁴⁾

Tossicità per la riproduzione: Deltametrina: in coniglio, topo e ratto solo a dosi tossiche per la madre.⁽²⁾

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Dati non disponibili

Pericolo in caso di aspirazione:

Non ci sono prove che la sostanza possa causare tossicità per aspirazione

Dose giornaliera accettabile Deltametrina: ADI = 0.01 mg/kg bw/day ⁽³⁾

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Informazioni tossicologiche:

Tossicità per organismi acquatici:

Tossicità per i pesci:	CL ₅₀ (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) = 0,94	mg/L 96h	(1)	Miscela
	NOEC (<i>Danio rerio</i>) = 0,41	mg/l/96 h	(1)	Miscela
	LOEC (<i>Danio rerio</i>) = 0,60	mg/l/96 h	(1)	Miscela
	IC50 > 38,6	µg/L 24h	(1)	Miscela
	IC50 = 38,6	µg/L 48h	(1)	Miscela
Tossicità per la Daphnia Magna:	NOEC = 0,66	µg/L 24h	(1)	Miscela
	NOEC = 0,66	µg/L 48h	(1)	Miscela
	LOEC = 2,12	µg/L 24h	(1)	Miscela
	LOEC = 2,12	µg/L 48h	(1)	Miscela
Tossicità per le alghe:	EC ₅₀ tasso di crescita = 6,36	mg/L 72h	(1)	Miscela
	EC ₅₀ resa = 1,65	mg/L 72h	(1)	Miscela

Tossicità per organismi terrestri:

Tossicità acuta orale per <i>Apis mellifera L.</i> :	DL ₅₀ > 100	µg/ape	(1)	Miscela
Tossicità acuta per contatto per <i>Apis mellifera L.</i> :	DL ₅₀ = 9.10	µg/ape	(1)	Miscela

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili valori di degradabilità per la miscela.

Deltametrina: facilmente biodegradabile⁽²⁾

DT₅₀ (suolo) < 23 giorni

DT₅₀ (fotolisi) = 9 giorni

DT₅₀ (aerobica) = 21-25 giorni

DT₅₀ (anaerobica) = 31-36 giorni

Tristirilfenolo etossi fosfato: facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili valori di bioaccumulo per la miscela.

Deltametrina: basso potenziale di bioaccumulazione⁽²⁾

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili valori di mobilità nel suolo per la miscela.

Deltametrina: caratterizzata da una bassa mobilità nel terreno secondo la classificazione della mobilità dei pesticidi sviluppata da Helling & Turner. ⁽²⁾

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 13
CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali.

Le informazioni riportate si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito.

Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

**SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****Trasporto terrestre****14.1. Numero ONU**

UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Deltametrina)

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

9

DEMETRINA FLOW

Edizione: 02
Revisione: 01
Data: 07/02/2020

14.4. Gruppo di imballaggio

III

Etichetta: 9

Galleria: (-)

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono disponibili dati.

Trasporto marittimo**14.1. Numero ONU**

UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Deltametrina)

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

9

14.4. Gruppo di imballaggio

III

Etichetta: 9

14.5. Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EMS: FA-, S-F

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Consultare le norme IMO per il trasporto in bulk.

Trasporto aereo**14.1. Numero ONU**

UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Deltametrina)

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

9

14.4. Gruppo di imballaggio

III

Etichetta: 9

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono disponibili dati.

SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e .SMI e recepimenti nazionali.
- Regolamento 1107/2009/CE del Parlamento Europeo, del 21 Ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI

Revisioni:

- **Edizione n. 01 del 23/06/2014 (Prima edizione secondo l'allegato II del Regolamento 453/2010/EU)**
- **Edizione n. 02 del 04/12/2017 (Prima edizione secondo il Regolamento (UE) 2015/830)**
- **Revisione n. 01 del 07/02/2020 (Modificato punto 1.3.)**

Fonti Bibliografiche:

- ⁽¹⁾ Dati sperimentali interni
⁽²⁾ Review report for the active substance deltamethrin; 6504/VI/99-final, 17 October 2002
⁽³⁾ European Commission - Health & Consumer Protection Directorate-General, Review report for the active substance deltamethrin, 17 ottobre 2002

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI: Acceptable Daily Intake (Dose giornaliera accettabile)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CE₅₀: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CL₅₀: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- DL₅₀: Dose Letale per il 50% degli individui
- DNEL: Derived No-Effect Levels
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- DT₅₀: Tempo di dimezzamento
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettata tura delle sostanze chimiche

- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LDLo: Dose Minima Letale osservata (Lowest Dose reported to be Lethal)
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- pKa: Costante di dissociazione (o protolisi) acida
- PNEC: Predicted No-Effect Concentration
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi

Elenco indicazioni di pericolo:

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sull'addestramento

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanze in Autorizzazione : No.

Riferimenti e centri di contatto tecnico: DIACHEM S.p.A. Sede Legale: Via Tonale 15 24061 Albano S.Alessandro (BG) Uffici e Stabilimento: Via Mozzanica 9/11 24043 Caravaggio (BG) – Italia - Tel.0363-355611 Fax.0363-355610 e-mail: infosds@diachemagro.com

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/830.